



# REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE

**Modello B** (Atto d'iniziativa delle Strutture dirigenziali che non ha oneri finanziari)

**Seduta del 14-08-2023**

**DELIBERAZIONE N. 243**

**OGGETTO: CALENDARIO E REGOLAMENTO PER LA STAGIONE VENATORIA 2023-2024. APPROVAZIONE.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Riunitasi il giorno quattordici del mese di agosto dell'anno duemilaventitre nella sede dell'Ente con la presenza, come prevista dall'articolo 3 del proprio Regolamento interno di funzionamento, dei Signori:

<b>N.</b>	<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente/Assente</b>
1	ROBERTI FRANCESCO	PRESIDENTE	Presente
2	DI LUCENTE ANDREA	VICE PRESIDENTE	Presente
3	CEFARATTI GIANLUCA	ASSESSORE	Presente
4	MARONE MICHELE	ASSESSORE	Presente
5	MICONE SALVATORE	ASSESSORE	Assente
6	IORIO MICHELE ANGELO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARINA PREZIOSO

VISTA la proposta di deliberazione n. 318 inoltrata dal SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA' VENATORIA;

PRESO ATTO del documento istruttorio ad essa allegato, concernente l'argomento in oggetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento interno di questa Giunta:

lett. a): del parere, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio, espresso dal Direttore del SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE POLITICHE EUROPEE PER AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA - ATTIVITA' VENATORIA - SANDRA SCARLATELLI, e della dichiarazione, in esso contenuta, in merito agli oneri finanziari dell'atto;

lett. c): del visto, del Direttore del II DIPARTIMENTO, di coerenza della proposta di deliberazione con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati al Dipartimento medesimo e della proposta al PRESIDENTE ROBERTI FRANCESCO d'invio del presente atto all'esame della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa attuativa della stessa;

VISTO il Regolamento interno di questa Giunta;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti,

## DELIBERA

- 1) di approvare il “*Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2023-2024*”, così come riportato nell'allegato “A”, parte integrante del presente provvedimento così come modificato dalla Giunta Regionale in seduta;
- 2) di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l’Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria, per l’adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione e alla diffusione del Calendario e del regolamento di che trattasi;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
- 4) di considerare il presente provvedimento assoggettabile agli adempimenti previsti dagli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 concernente il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- 5) di assoggettare il presente atto agli ulteriori obblighi di pubblicazione sul sito Web, nel Burm e nell’Albo Pretorio on-line della Regione Molise;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Reg. UE 2016/679), per quanto applicabili.

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2023-2024. Approvazione.**

PREMESSO CHE:

- la fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato, è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale e l'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole (Legge n. 157/92 e ss.mm.ii.). Da ciò deriva che lo spirito e l'impianto della Legge n. 157/92 miri ad assicurare una gestione venatoria corretta sotto il profilo della preservazione di uno status di conservazione, favorevole per le singole specie e per l'intero patrimonio faunistico. *"Il fine pubblico primario e prevalente perseguito dalla Legge n. 157/92 consiste nella protezione della fauna, obiettivo prioritario cui deve subordinarsi e aderire la regolamentazione dell'attività venatoria"* (Sent. C. Cost. n. 169/99);
- la L.R. n. 19/93 e ss.mm.ii. di recepimento della Legge n. 157/92 e ss.mm.ii. persegue gli stessi fini;
- il principio di precauzione, sancito dall'art. 174 del Trattato CE è definito come un principio generale del diritto comunitario, che fa obbligo alle autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire taluni rischi potenziali per la sicurezza e per l'ambiente, facendo prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali valori, sugli interessi economici: infatti, essendo le istituzioni comunitarie, nazionali e regionali responsabili della sicurezza e dell'ambiente, la regola della precauzione può essere considerata come un principio autonomo che discende dalle menzionate disposizioni del Trattato (Corte di Giustizia CE – Sentenza 26/11/2002 T-132; CdS sez. VI – 5/12/2002, n. 6657);
- per tali motivi, orientamento dell'amministrazione è contemperare l'esigenza di proteggere il territorio regionale, attraverso misure atte a garantire la tutela e la salvaguardia del patrimonio faunistico regionale e consentire, allo stesso tempo, lo svolgimento dell'attività venatoria su tutto il territorio regionale;
- la caccia implica il concetto di *"conservazione"* ossia l'utilizzo del bene naturale, a condizione però che il suo consumo non pregiudichi la sua sopravvivenza, cioè la possibilità di essere fruito anche dalle generazioni future. Essa è legittima solo se ecologicamente sostenibile;
- la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 10 agosto 1993, n.19 *"Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio"* e ss.mm.ii., sentiti l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica – INFSA (organo tecnico-scientifico di ricerca e consultazione per lo Stato, le Regioni e le Province, ora ISPRA) e la competente Commissione Consiliare, approva e pubblica il calendario venatorio per la stagione corrente;
- il Calendario venatorio deve indicare: le specie cacciabili e i periodi di caccia; le giornate di caccia; il carniere giornaliero; l'inizio ed il termine della giornata di caccia; i periodi e le modalità per l'accesso agli Ambiti Territoriali di Caccia da parte dei cacciatori extraregionali; i periodi e le modalità per l'addestramento dei cani da caccia; l'uso dei cani; le disposizioni per le gare cinofile; l'indicazione per la caccia al cinghiale; i divieti e le sanzioni;
- l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), con propria nota 25495/T-A 11 del 28 luglio 2010, ha trasmesso la *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n.157/1992, così come modificata dalla Legge Comunitaria 2009, art. 42"*, documento tecnico propedeutico alla stesura dei Calendari Venatori regionali.

VISTI:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l'art. 7, che stabilisce che non possano essere cacciati durante la stagione riproduttiva e di dipendenza dei giovani dai genitori e, per quanto riguarda i migratori, durante il ritorno ai luoghi di nidificazione (migrazione prenuziale);
- il documento *"Key Concepts of article 7(4) of Directive 79/409/EC. Period of Reproduction and pre-nuptial Migration of huntable bird Species in EU. Version 2009"*, elaborato dal Comitato scientifico Ornithologia, ufficialmente adottato dalla Commissione europea nel 2001 e rivisitato nel 2009, in cui sono stabilite, specie per specie e paese per paese, le date (decadi) di inizio e durata della riproduzione (fino alla conclusione del periodo di dipendenza dei giovani dagli adulti) e di inizio della migrazione prenuziale, che rappresentano un riferimento indicativo consolidato nel tempo;

- la "Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici", redatta dalla Commissione Europea, ultima stesura febbraio 2008, ed in particolare il capitolo 2;

- la Legge 11 febbraio 1992, n.157 e ss.mm.ii. recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" come modificata dall'art. 42 della Legge 4 giugno 2010, n.96 (Comunitaria 2009) che, all'art. 18, commi 1,1 bis e 2, prevede rispettivamente l'elenco delle specie cacciabili e i relativi periodi di prelievo, il divieto di esercizio venatorio per ogni singola specie durante il ritorno al luogo di nidificazione, il periodo di nidificazione e le fasi della riproduzione e della dipendenza degli uccelli nonché la possibilità di apportare modifiche ai termini stabiliti di cui al primo comma, previo parere dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (oggi Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale, ISPRA);

- l'articolo 11-quaterdecies, comma 5, della Legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 233, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" che recita: "Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157";

VISTA la Legge 6 febbraio 2006, n. 66 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa".

VISTA la Legge Regionale 10 agosto 1993, n.19 e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 27-bis della Legge regionale 10 agosto 1993, n.19, così come modificato dall'art. 1, comma 27, della L.R. 30 gennaio 2017, n.1, "Disciplina dell'esercizio delle deroghe";

VISTO l'articolo 28, comma 1 della Legge regionale 10 agosto 1993, n.19 che affida alla Regione il compito di approvare e pubblicare annualmente il Calendario ed il Regolamento relativo all'intera stagione venatoria, sentiti l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e la competente Commissione Consiliare;

VISTO in particolare l'articolo 29 della Legge regionale 10 agosto 1993, n.19, così come modificato dall'art. 1, comma 29, della L.R. 30 gennaio 2017, n.1 "Controllo della fauna selvatica";

VISTE:

- la Delibera di Giunta Regionale 802/2008 "Istituzione dell'Area Contigua e regolamentazione dell'attività venatoria nel versante molisano del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise";

- la Delibera di Giunta Regionale 889/2008 "Decreto Ministero dell'Ambiente, del Territorio e della Tutela del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007- Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) ed individuazione dei relativi divieti, obblighi ed attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6";

RICHIAMATE:

- la delibera G.R. 224 del 24/05/2016 con la quale è stato adottato il "Piano Faunistico - Venatorio Regionale 2016/2021";

- la deliberazione n. 359 ex verbale n. 42/2016 con la quale il Consiglio regionale nella seduta del 29 novembre 2016 ha approvato in via definitiva il "Piano Faunistico - Venatorio Regionale 2016/2021";

- la Deliberazione di G.R. n. 40 del 18.02.2022 di differimento di operatività e di validità del Piano Faunistico Venatorio 2016-2021, di 18 mesi, approvata con successiva delibera consiliare n. 58 del 31.05.2022;

- la delibera G.R. n. 43/2014 "Conservazione dell'Orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*): adozione delle Linee Guida per l'attuazione delle Azioni A1 e A2 del progetto LIFE ARCTOS e approvazione dello schema di protocollo d'intesa da sottoscrivere con il Ministero dell'Ambiente, regione Abruzzo, regione Lazio e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise";

- la delibera di G.R. n. 110 del 20.03.2015 avente ad oggetto "Protocollo Operativo relativo al monitoraggio della Beccaccia nelle aree di svernamento mediante cane da ferma";

- la deliberazione di G.R. n. 550 del 10.12.2018, con la quale si è approvato il "DISCIPLINARE OPERATIVO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE – APPROVAZIONE – ATTIVAZIONE OPERATIVA", ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. d) della legge 11 febbraio 1992, n.1 57, dell'art. 11, q uaterdecies, comma 5 del D.L. 30 settembre 2005, n.203 convertito nella Legge n. 248 del 2 dicembre 2005 e della L.R. n.19 del 10 agosto 1993 e ss.mm.ii., finalizzato al contenimento ed alla

riduzione della specie cinghiale;

- la deliberazione di G.R. n. 134 del 30 aprile 2019 avente ad oggetto “*Legge 157/92 e L.R. 19/93 – approvazione Disciplinare contenente le linee guida preliminari per l’esercizio della caccia nella Regione Molise*”;

- la deliberazione di G.R. n. 302 del 09.08.2019 “*Disciplinare contenente le linee guida preliminari per l’esercizio della caccia nella Regione Molise*” (Approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 30 aprile 2019, n. 134) - Integrazione del comma 2, dell’articolo 2;

- la deliberazione di G.R. n. 160 del 20.05.2020 “*Disciplinare operativo per la caccia di selezione al cinghiale approvato con deliberazione di Giunta Regionale del 10 dicembre 2018, n. 550. Integrazione e Modifica*”, con la quale sono state introdotte alcune modifiche al “*Disciplinare Operativo per il prelievo di selezione del cinghiale*”, rendendolo più rispondente alle esigenze ed alle necessità del momento;

- al fine, poi, di una migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, la deliberazione di Giunta Regionale n. 36 del 26.02.2021, che ha approvato il Disciplinare per il Controllo delle popolazioni di cinghiale sul territorio regionale (c d *selecontrollo*), in avanzato corso di attuazione, che consentirà anche nelle zone vietate alla caccia, di intervenire in maniera più etica al controllo delle specie di fauna selvatica e fornire, di conseguenza, un ulteriore elemento di contributo, l’ultimo ormai disponibile a livello di normativa, la cui competenza è di livello statale;

- la D.G.R. del 25 febbraio 2018 n. 154, con la quale la Regione ha approvato la costituzione dell’Osservatorio Regionale Tecnico-Scientifico degli *Habitat* Naturali, che, tra i vari compiti e funzioni attribuiti nel Disciplinare operativo approvato di con D.G.R. n. 304 del 09.08.2019, annovera funzioni di ricognizione e censimento della fauna selvatica con particolare attenzione alle popolazioni di cinghiale che stanziano nel nostro territorio, garantendo un’azione più efficace ed incisiva nella riduzione della specie “*sus scrofa*”;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 258 del 29 luglio 2022 “*PIANO REGIONALE DI INTERVENTI URGENTI PER LA GESTIONE, IL CONTROLLO E L’ERADICAZIONE DELLA PESTE SUINA AFRICANA 2022-2027*” e le successive Ordinanze del Commissario Straordinario nazionale;

- il Decreto 13 giugno 2023, a firma del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con il Ministro dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle foreste, denominato: *Adozione del Piano straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica*;

RICHIAMATA la propria nota prot. n. 47507 del 16.03.2023, con la quale l’amministrazione regionale, in merito all’aggiornamento della proposta del “*Piano di prelievo del cinghiale nella Regione Molise mediante la caccia di selezione, ai sensi dell’articolo 11 quaterdecies, comma 5, della Legge n. 248/05*” per il periodo marzo - dicembre 2023, ha chiesto il relativo parere all’ISPRA;

PRESO ATTO della nota prot. n. 61695 del 11.04.2023, con la quale l’ISPRA, oltre ad esprimere il parere positivo al piano di prelievo in selezione di che trattasi, esprime apprezzamento per il “*buon dettaglio delle informazioni fornite e per come codesta Amministrazione stia portando avanti il prelievo selettivo in ambito regionale*”;

EVIDENZIATO che:

- al fine di acquisire ogni utile contributo, spunto e validazione del Calendario di che trattasi, lo scrivente Servizio ha interessato, per le vie brevi, l’Osservatorio Regionale Tecnico-Scientifico degli *Habitat* Naturali, circa la proposta di Calendario e Regolamento venatorio 2023-2024 e che lo stesso, ha inteso dare parere positivo sulla proposta e fornire elementi utili per l’ottimizzazione delle disposizioni operative;

- in data 22.05.2023, si è riunita la Consulta Regionale della caccia per discutere ed approvare la proposta di Calendario e Regolamento Venatorio 2023-2024 di che trattasi, da inviare all’ISPRA per l’acquisizione del relativo parere e che la stessa proposta preventiva di Calendario, è stata approvata all’unanimità dai convenuti;

- la competente Struttura Regionale, in data 06.06.2023 con nota prot. n. 93070, ha provveduto a trasmettere all’ISPRA il progetto di Calendario Venatorio 2023/2024, per l’acquisizione del previsto

parere consultivo e, successivamente, alla competente Commissione Consiliare, redatto in considerazione di quanto contenuto nella *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della Legge n.157/1992, così come modificata dalla Legge 4 giugno 2010, n.96, art. 42, Comunitaria 2009"*;

VISTA la nota pervenuta al protocollo della Giunta Regionale n. 112182 del 07.07.2023, con la quale l'ISPRA ha espresso il proprio parere in merito alla proposta di Calendario Venatorio del Molise per la stagione 2023-2024, prot. n. 0036451 del 03.07.2023;

RICHIAMATA, quindi, la delibera di G.R. n. 229 del 31.07.2023 avente ad oggetto *"Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2023-2024. Parere preventivo"* contenente in allegato: A) il parere trasmesso dall'ISPRA, B) la proposta di calendario con le relative argomentazioni e giustificazioni rispetto ad alcune precisazioni rappresentate dall'ISPRA;

DATO ATTO che il citato Calendario Venatorio, soggetto all'approvazione preventiva da parte della Giunta Regionale è stato successivamente inviato alla Seconda Commissione Consiliare Permanente del Consiglio Regionale del Molise per l'acquisizione del previsto parere;

ACQUISTO il Parere n. 1 espresso a maggioranza dei presenti, dalla Seconda Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 07.07.2023, favorevole all'approvazione del *"Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2023/2024"*, nei termini proposti dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 229 del 31 luglio 2023;

RITENUTO:

- di non avvalersi della possibilità di posticipare la data di chiusura della caccia alla prima decade di febbraio, così come previsto dall'art. 18, comma 2, della Legge n. 157/92 per quelle specie consentite dal documento *"Key Concepts"*;
- di dover provvedere, ai sensi dell'art. 28, della L.R. n.19/93, all'approvazione e pubblicazione del Calendario e Regolamento relativi alla stagione venatoria 2023/2024, previa puntuale integrazione delle indicazioni formulate dalla Commissione Regionale competente;

RITENUTO pertanto, di approvare, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, il Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2023-2024;

**TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

- 1) di approvare il *"Calendario e regolamento per la stagione venatoria 2023-2024"*, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di dare mandato al Servizio Coordinamento e Gestione delle Politiche Europee per l'Agricoltura, Acquacoltura e Pesca – Attività Venatoria, per l'adozione di tutti gli atti consequenziali relativi alla pubblicazione e alla diffusione del Calendario e del regolamento di che trattasi;
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
- 4) di considerare il presente provvedimento assoggettabile agli adempimenti previsti dagli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs n.33 del 14.03.2013 concernente il *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- 5) di assoggettare il presente atto agli ulteriori obblighi di pubblicazione sul sito Web, sul Burm per oggetto e nell'Albo Pretorio on-line della Regione Molise;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento giace al rispetto della normativa sulla privacy e dei diritti dei terzi (Reg. UE 2016/679), per quanto applicabili.

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio  
DOMENICO SCAVO

SERVIZIO COORDINAMENTO E GESTIONE  
DELLE POLITICHE EUROPEE PER  
AGRICOLTURA, ACQUACOLTURA E PESCA -  
ATTIVITA' VENATORIA  
Il Direttore  
SANDRA SCARLATELLI

Il presente verbale, letto e approvato, viene sottoscritto come in appresso:

**IL SEGRETARIO  
MARINA PREZIOSO**

**IL PRESIDENTE  
FRANCESCO ROBERTI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82